

MAGNA MATER TRA ROMA E ZAMA

6 giugno – 5 novembre 2025

Parco archeologico del Colosseo

Comunicato stampa

Roma, 5 giugno 2025

Dal **6 giugno al 5 novembre 2025**, il Parco archeologico del Colosseo ospita la mostra ***Magna Mater tra Roma e Zama***, un progetto espositivo internazionale che intreccia archeologia, mito e cooperazione culturale tra Italia e Tunisia.

Promossa dal **Parco archeologico del Colosseo** in collaborazione con l'**Institut National du Patrimoine Tunisien**, è curata da Alfonsina Russo, Tarek Baccouche, Roberta Alteri, Alessio De Cristofaro e Sondès Douggui-Roux con Patrizio Pensabene, Aura Picchione e Angelica Pujia.

Al centro dell'esposizione è la figura della ***Magna Mater*** – la Grande Madre – antica divinità dalle molteplici identità (Kubaba, Cibele, Kybele, Meter Theon), venerata per oltre un millennio in Anatolia, Grecia e Roma. La mostra ne ripercorre **origini e trasformazioni**, dal culto frigio all'adozione ufficiale a **Roma nel 204 a.C.**, quando – secondo il responso dei Libri Sibillini – la sua immagine aniconica fu trasferita da **Pessinunte al Palatino**, divenendo **simbolo di salvezza e rigenerazione per l'Urbe**.

Il percorso espositivo si snoda attraverso **sei sedi all'interno del Parco**, offrendo un viaggio immersivo nella storia e nella diffusione del culto della *Magna Mater*. Particolarmente significativa è la sezione allestita nel **Tempio di Romolo**, che presenta per la prima volta al pubblico **le opere provenienti dagli scavi di Zama Regia**: straordinarie evidenze archeologiche della presenza del culto della *Magna Mater* nel Nord Africa romano. La **Curia Iulia** amplia la prospettiva alle **province dell'Impero** – dall'Egitto alle Gallie, dalla Tracia alla Britannia – con una riflessione sulla diffusione e trasformazione del culto in epoca tardoantica. Sul Palatino, alle **Uccelliere Farnesiane**, i visitatori possono esplorare **le radici orientali della dea e la loro trasmissione nel mondo greco ed ellenistico**, con un focus particolare sul carattere misterico del culto. Il **Tempio della Magna Mater** ospita una sezione dedicata all'**introduzione del culto a Roma durante la Seconda guerra punica**, che mette in evidenza i significati politici e storici dell'evento. Il **Ninfeo della Pioggia** propone un'**installazione emozionale** che restituisce suoni, gesti e simboli della ritualità romana legata al **culto**. Infine, al **Museo del Foro Romano**, la mostra si chiude con una selezione di **opere d'arte** che illustrano la **fortuna iconografica, letteraria e filosofica della dea tra Rinascimento e Seicento**.

"La mostra Magna Mater tra Roma e Zama è un esempio concreto di diplomazia culturale tra Italia e Tunisia, realizzato nell'ambito del Piano Mattei. Frutto della cooperazione tra studiosi, istituzioni e restauratori dei due Paesi, dimostra come la valorizzazione del patrimonio condiviso possa diventare un efficace strumento di dialogo, ricerca e sviluppo sostenibile. Valorizzare la figura della Magna Mater grazie ai rinvenimenti tunisini e a questa mostra consente al nostro Ministero di dare vita a una manifestazione culturale la cui importanza travalica la sola archeologia, promuovendo lo studio storico di un'esperienza religiosa i cui valori e significati conservano una forte attualità, per tutte le culture che vivono affacciate sul grande Mare nostrum" dichiara Alessandro Giuli, Ministro della cultura.

"La mostra Magna Mater da Zama a Roma ricorda a tutti noi i valori cari alla Tunisia, dove la storia non riguarda solo Cartagine, ma anche tutte le altre regioni del Paese. Come capitale del mondo numidico, Zama era molto aperta alla storia del Mediterraneo e molto influenzata dalla romanizzazione. Come Cartagine, Hadrumète e Utique, era un luogo di fermento politico, economico e sociale. Questa mostra, i cui pezzi provengono da Zama Regia, riflette lo scambio culturale e religioso tra il mondo numidico e Roma al tempo dell'Africa romana", afferma Amina Srarfi, Ministre des affaires culturelles.

"La concezione di questa esposizione è il frutto di un lavoro collettivo di ricercatori, conservatori e restauratori delle due Istituzioni, italiana e tunisina. Essa offre ai lettori un mosaico di dati scientifici, tecnici, geografici, economici e patrimoniali sul sito di Zama e, attraverso di esso, sull'intera regione. Questa mostra e gli accordi istituzionali stipulati creano, da un lato, un legame tra i nostri Paesi, dall'altro un ponte che farà viaggiare ogni lettore nel tempo attraverso una visita virtuale a Zama" – dichiara Tarek Baccouche, Direttore dell'Istituto nazionale del Patrimonio di Tunisi.

"Questa esposizione rappresenta un ponte prezioso tra culture e memorie antiche. Attraverso un percorso che si articola in più sedi del Parco, la mostra racconta le origini del culto, la sua diffusione nel mondo greco e romano e in tutto il Mediterraneo antico. Questo legame ha costituito la base per sviluppare un progetto di valorizzazione e di rilettura complessiva della storia e dell'archeologia attraverso la figura della Magna Mater", commenta Alfonsina Russo, Capo Dipartimento per la valorizzazione del Patrimonio Culturale e Direttore del Parco archeologico del Colosseo.

La mostra, in conclusione, riannoda, attraverso il filo rosso della memoria, le strette relazioni culturali esistenti nel mondo antico tra le due sponde del Mediterraneo. **Zama**, celebre per la battaglia decisiva della Seconda guerra punica (202 a.C.) fu anche un importante centro numidico e successivamente romano. E, al centro di questa esposizione, è il legame simbolico e religioso tra il santuario africano e quello romano del Palatino, cuore del culto della *Magna Mater* nell'Impero.

MODALITÀ E ORARIO DI VISITA

Titolo	<i>Magna Mater tra Roma e Zama</i>
Dove	Roma, Parco archeologico del Colosseo
Sedi	Tempio di Romolo, Curia Iulia, Uccelliere Farnesiane, Tempio della <i>Magna Mater</i> , Ninfeo della Pioggia, Museo del Foro Romano
Periodo	6 giugno – 5 novembre 2025
Curatori	Alfonsina Russo, Tarek Baccouche, Roberta Alteri, Alessio De Cristofaro, Sondès Dougui-Roux, con Patrizio Pensabene, Aura Picchione e Angelica Pujia
Promosso da	Parco archeologico del Colosseo e Institut National du Patrimoine
Orari di apertura	Tutti i giorni * fino al 30 settembre 9.00 – 19.15 dal 1° al 26 ottobre 9.00 – 18.30 dal 27 ottobre al 5 novembre 9.00 – 16.30 Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura * I siti dove è allestita la mostra hanno i seguenti orari (fino al 30 settembre): Curia martedì-venerdì 10.00-17.30 (ultimo ingresso 17.15) sabato-lunedì 9.00-18.15 (ultimo ingresso 18.00) Uccelliere 9.00-18.30 (ultimo ingresso 18.15) Ninfeo Pioggia 9.00-18.15 (ultimo ingresso 18.00) Museo Boni 9.00-18.45 (ultimo ingresso 18.15) Tempio di Romolo 9.00-18.30 (ultimo ingresso 18.15). Dal 1° ottobre al 26 ottobre saranno anticipate le chiusure di 45'. Dal 27 ottobre al 5 novembre l'orario sarà ulteriormente ridotto La mostra sarà chiusa nei giorni 6 luglio, 3 agosto, 7 settembre, 5 ottobre, 2 e 4 novembre
Biglietto	Forum Pass Super Intero € 18,00 Ridotto € 2,00 per cittadini europei dai 18 anni fino al giorno del compimento del 25esimo anno di età Gratuito secondo normativa in vigore
Per info e biglietti Social	www.colosseo.it @parcocolosseo
Ufficio Stampa PArCo	Federica Rinaldi Astrid D'Eredità + 39 0669984443 pa-colosseo.ufficiostampa@cultura.gov.it

SCHEDA DI APPROFONDIMENTO

ZAMA

Zama è spesso menzionata nelle fonti antiche per essere stata il luogo della celebre battaglia del 202 a.C., tra l'esercito cartaginese agli ordini di Annibale Barca e quello romano comandato da Scipione l'Africano. Nel 109 a.C. il territorio di Zama è di nuovo teatro di scontri, questa volta fra le legioni romane guidate da Quinto Cecilio Metello e le truppe numidiche di Giugurta. Nel 46 a.C. Zama torna in primo piano nella storia militare e politica del Mediterraneo antico, rifiutando al re numida Giuba I l'accesso alla città e schierandosi con il partito di Cesare, giunto in Africa per affrontare gli alleati di Pompeo. Divenuta romana, prende il nome di Zama Regia e continua a contribuire alla storia della regione, pur cedendo il ruolo di capitale regionale a un'altra città vicina. Dall'epoca medievale, Zama diventa un semplice villaggio del nord-ovest della Tunisia, finendo ai margini della storia del Paese.

Di fronte alla ricchezza storica e archeologica del sito di Zama, l'*Institut National du Patrimoine Tunisien* (INP), sotto l'egida del Ministero degli Affari Culturali, ha svolto diverse campagne di scavo fra il 1996 e il 2015. Dopo questo lungo periodo di indagini, la priorità è oggi la salvaguardia e la valorizzazione del sito. La Convenzione quadro firmata il 4 settembre 2024 tra l'*Institut National du Patrimoine Tunisien* (INP) e la Direzione del Parco archeologico del Colosseo prevede la collaborazione tra gli specialisti delle due Istituzioni per il raggiungimento di tale finalità.

PERCORSO ESPOSITIVO

I Sezione. Le origini (Uccelliera di sinistra)

- 1) Kubaba (la dea della città siriana di Karkemish). Le origini hittite del culto e il suo sviluppo storico tra le popolazioni dell'Anatolia nel I millennio a.C. (popolazioni anelleniche, Assiro-Babilonesi, Persiani)
- 2) Il culto e i riti di *Cibele* nel mondo greco (Grecia, Asia Minore, Sicilia)

II Sezione. Da Pessinunte a Roma (Uccelliera di destra e Tempio della *Magna Mater*)

- 1) Roma nuova Troia: la II Guerra Punica e i Libri Sibillini
- 2) Il viaggio verso Roma (i *Cornelii*, *Claudia Salvia* etc)
- 3) Il voto e la dedica del tempio (Tempio della *Magna Mater*)

III Sezione. Il culto e i riti (Ninfeo della pioggia)

- 1) Il culto di *Cibele*- *Magna Mater* a Roma: figure, teologia, rituali e calendario festivo

L'allestimento di questa sezione è immersivo, con la ricostruzione dei riti e delle feste attraverso un'installazione *art-based experience*.

IV Sezione. *Magna Mater* a Zama (Tempio di Romolo)

- 1) Il contesto e i materiali inediti dagli scavi del santuario di Zama Regia in Tunisia. Sono previste proiezioni video

V Sezione. Roma, Ostia e l'Impero (Curia)

- 1) Foro Romano, Circo Massimo, Il *Phrygianum*, la *Basilica Hilariana*, Ostia (*Cibele-Magna Mater* in età tardo antica: aspetti soteriologici, il *taurobolium*, fine del paganesimo).
- 2) Egitto
- 3) Asia Minore
- 4) Grecia, Tracia, Dacia
- 5) Province danubiane, Britannia
- 6) *Galliae e Hispaniae*

VI Sezione. La Fortuna (Museo del Foro)

- 1) *Cibele-Magna Mater* in età moderna: fortuna visiva, filosofica e letteraria tra Cinquecento e Seicento (quadri, stampe, sculture, gemme, ecc.)

VII Sezione. Il santuario palatino

SCHEDA CATALOGO

Titolo: *Magna Mater tra Roma e Zama*

Curatori: Alfonsina Russo, Roberta Alteri, Alessio De Cristofaro, Sondès Douggui-Roux

Editore: De Luca Editori d'arte

Magna Mater tra Roma e Zama è una mostra frutto della collaborazione tra il Parco archeologico del Colosseo e l'*Institut National du Patrimoine Tunisien*, promossa dal Dipartimento per la valorizzazione del Patrimonio culturale e dal Parco archeologico del Colosseo nell'ambito delle attività del Ministero della Cultura per il Piano Mattei per l'Africa. Il catalogo presenta per la prima volta al pubblico lo straordinario ritrovamento del santuario tunisino di Zama dedicato alla Grande Madre degli Dei e al suo compagno Attis, nel quadro di una più ampia ricostruzione storica e archeologica, incentrata sul culto della dea nel Mediterraneo, dalle sue origini anatoliche alla fine dell'Impero romano. Saggi di specialisti internazionali arricchiscono un catalogo di oltre 100 opere di arte antica e moderna, in un racconto che conduce il lettore nel mondo di *Magna Mater* alla scoperta di feste, riti, storie di fede, politica e vita quotidiana.

Catalogo in italiano e francese a cura di

Alfonsina Russo Roberta Alteri Alessio De Cristofaro Sondès Douggui-Roux

Testi di

Roberta Alteri, Jaime Alvar Ezquerra, Fathi Bejaoui, Emanuela Borgia, Patrizia Calabria, Maria Letizia Caldelli, Giovanni Casadio, Claudio Castelletti, Alessio De Cristofaro, Francesco Di Jorio, Sondès Douggui-Roux, Valentino Gasparini, Elena Ghisellini, Alessandro Giuli, Paolo Liverani, Attilio Mastrociccare, Carlo Pavolini, Giulia Pedrucci, Patrizio Pensabene, Aura Picchione, Angelica Pujia, Laura Rivaroli, Alfonsina Russo, Giulia Sfameni Gasparro, Yamen Sghaïer, Francoise Van Haeperen, Paolo Xella

Schede di

Asuman Alpagut, C. Silvia Amato, Kalliope Bairami, Marta Barbato, Rosanna Barbera, Annamaria Bava, Francesca Romana Bigi, Luciana Borrello, Marianna Bressan, Dimitri Cascianelli, Claudio Castelletti, Moheddine Chaoual, Chiara Ciampi, Valentina Conticelli, Alessandro D'Alessio, Francesco Di Jorio, Sondès Douggui-Roux, Claudia Ferro, Cristina Genovese, Elena Ghisellini, Clara Giorgio,

Serena Guglielmi, Sean Hemingway, Vittoria Lecce, Sonia Martone, Natacha Massar, Barbara Nobiloni, Efi Oikonomou, Agnese Pergola, Kalina Petkova, Anna Provenzali, Giuseppe Restaino, Martina Rodinò, Isabella Rossi, Daniela Scandariato, Georgios Spyropoulos, Zehra Tas Kiran, S. Torresan, Chrysanthi Tsouli, Ömer Faruk Türkan, Nick Vaneerdewegh, Slava Vasileva

Realizzato da

De Luca Editori d'Arte

Redazione

M. Gilda Benedettini

Traduzioni italiane

Scriptum Srl

I testi e le immagini di Zama del Catalogo sono a cura dell'Institut National du Patrimoine Tunisiens. © 2025 Tutti i diritti riservati

Traduzioni francesi

Jérôme Nicolas, Silvia Guzzi, Anne Getzler, Jimmy Bertini e Béatrice Propetto Marzi per Scriptum, Roma

COLOPHON

Parco archeologico del Colosseo

Tempio di Romolo

Uccelliere Farnesiane

Ninfeo della Pioggia

Curia Iulia

Museo del Foro Romano

Tempio della *Magna Mater*

6 giugno – 5 novembre 2025

a cura di

Alfonsina Russo, Roberta Alteri, Alessio De Cristofaro, Sondès Dougui-Roux
Con Patrizio Pensabene, Aura Picchione, Angelica Pujia

La mostra è organizzata dal Parco archeologico del Colosseo e dall’Institut National du Patrimoine Tunisien

Il progetto *Magna Mater tra Roma e Zama* rientra tra le azioni promosse dal Ministero della Cultura nell’ambito del Piano Mattei

Comitato scientifico

Giovanni Casadio, Claudio Castelletti, Barbara Jatta, Paolo Liverani, Attilio Mastrocicque, Carlo Pavolini, Giulia Pedrucci, Patrizio Pensabene, Giulia Sfameni Gasparro, Francoise Van Haepen, Paolo Xella

Progetto di allestimento

Federica Parolini, Matteo Martini

Ministero della Cultura

Ministro della Cultura

Alessandro Giuli

Sottosegretari di Stato

Lucia Borgonzoni, Gianmarco Mazzi

Capo di Gabinetto

Valentina Gemignani

Vice Capo di Gabinetto

Giorgio Carlo Brugnoni

Consigliere diplomatico del Ministro

Clemente Contestabile

Capo Segreteria tecnica del Ministro

Emanuele Merlini

Capo Ufficio Stampa e Comunicazione

Pietro Tatafiore

Capo Dipartimento per l'Amministrazione Generale - DiAG

Paolo d'Angeli

Capo Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale - DiT

Luigi la Rocca

Capo Dipartimento per la Valorizzazione del patrimonio culturale - DiVA

Alfonsina Russo

Capo Dipartimento per le Attività Culturali - DiAC

Mario Turetta

Direttore Generale Musei

Massimo Osanna

Ministère des Affaires Culturelles Tunisien

Ministre des Affaires culturelles

M.me Amina Srarfi

Institut National du Patrimoine Tunisiens

Directeur Général de l'Institut National du Patrimoine, Tunis

Tarek Baccouche

Directeur Division de la Cooperation International

Mounir Fantar

Direction de développement museographique

Chargée de Recherches Sondès Duggui-Roux

Parco archeologico del Colosseo

Direttore del Parco archeologico del Colosseo

Alfonsina Russo

Segreteria del Direttore

Gloria Nolfo, Luigi Daniele, Fernanda Spagnoli, Ilaria Cataldi

Funzionari archeologi responsabili del Foro Romano e del Museo del Foro

Roberta Alteri

Funzionari architetto responsabili del Foro Romano

Nicola Saraceno

Funzionari archeologi responsabili del Palatino

Paola Quaranta

Funzionari architetto responsabili del Palatino

Aura Picchione

Ufficio Valorizzazione

Daniele Fortuna (responsabile) Andrea Caracciolo di Feroleto, Alice Penconi
Eugenio De Francesco, Camilla Musci, Donatella Garritano, Nicola Pacileo

Ufficio comunicazione e relazioni con il pubblico, la stampa, social network

Federica Rinaldi (responsabile), Astrid D'Eredità

Ufficio Catalogo

Roberta Alteri (responsabile), Elisa Cella, Giulia Giovanetti, Valentina Mastrodonato, Fulvio Coletti

Ufficio affari internazionali

Francesca Boldrighini

Servizio restauro

Angelica Pujia (responsabile), Fiorangela Fazio, Francesca Isabella Gherardi, Sara Iovine,
Massimo Lasco, Simona Murrone

Si ringrazia tutto il personale del Parco archeologico del Colosseo
Supporto organizzativo Ales S.p.A.

Supporto amministrativo

Andrea Delle Fratte

Progetto grafico

Chiara Fenicia

Allestimento mostra

Articolarte srl

Allestimento multimediale

Multi Media Mood srl Giulia Randazzo

Pannelli

Giuseppe Restaino

Movimentazioni e trasporti

Trasportiamo srl

Enti Prestatori

Civico Museo Archeologico, Milano

Galleria dell'Accademia di Firenze e Musei del Bargello

Gallerie degli Uffizi, Firenze

Gallerie Nazionali Barberini Corsini, Roma

Istituto Centrale per La Grafica, Roma

Museo Archeologico Nazionale di Napoli

Museo Archeologico Nazionale di Venezia

Museo Nazionale degli Strumenti Musicali, Roma

Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, Roma

Museo Nazionale Romano, Roma

Museo Regionale di Trapani Agostino Pepoli

Musei Capitolini, Roma

Musei Reali di Torino - Galleria Sabauda

Parco archeologico di Ostia antica, Roma
Pontificia Accademia Romana di Archeologia, Roma

Musei Vaticani, Città del Vaticano
Archaeological Museum of Ancient Corinth
KBR • Royal Library of Belgium, Bruxelles
Metropolitan Museum of Art, New York
Musées royaux d'Art et d'Histoire, Bruxelles
Museum of Anatolian Civilizations, Ankara
National Archaeological Museum, Atene
National Archaeological Museum, Sofia
Ny Carlsberg Glyptotek, Copenaghen
Rheinisches Landesmuseum, Trier
Institut National du Patrimoine Tunisien, Tunis
Inspectorat du Patrimoine du Nord-Ouest

CONTATTI PER LA STAMPA

PARCO - Ufficio per le relazioni con la Stampa, web e social

Federica Rinaldi | Astrid D'Eredità

+ 39 0669984443

pa-colosseo.ufficiostampa@cultura.gov.it

www.colosseo.it

@parcocolosseo